

scheda progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna (ex scheda 1 B)

1) 1) Ente proponente il progetto:

G.A.V.C.I. Gruppo Autonomo di Volontariato Civile in Italia

e Codice di accreditamento: NZ01700 - Regionale 3° classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) Titolo del progetto:

Solidarietà a minori e famiglie immigrate nel quartiere Crocetta

3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):

A 04 Immigrati e profughi

4) Descrizione specifica del progetto:

a) del contesto territoriale di riferimento;

L'ente è, attivo fin dagli anni 70 sul territorio modenese con attività di volontariato, è stato convenzionato con il Ministero della Difesa per l'impiego di obiettori di coscienza al servizio militare e ha proseguito le attività di servizio civile con i volontari del servizio civile nazionale, regionale e di Garanzia giovani.

Ha sempre avuto un'attenzione particolare alla cultura della pace, della nonviolenza e della difesa popolare nonviolenta, curando la formazione e la gestione degli obiettori di coscienza e volontari.

L'ente è sempre stato impegnato in attività di volontariato volte alla riduzione del divario sociale.

Si occupa, attualmente, di attività di integrazione e sostegno ai cittadini immigrati italiani e stranieri.

Il presente progetto agisce nella realtà e sul territorio della Circoscrizione n. 2 di Modena, denominata "Crocetta, S. Lazzaro, Modena est", nella zona del quartiere Crocetta.

Il quartiere è storicamente una zona caratterizzata da una forte immigrazione. In passato proveniente dal sud Italia, attualmente di cittadini di origine straniera.

La popolazione della circoscrizione è di circa 48.356 residenti.

Vi si trova una presenza di immigrati stranieri pari a circa il 16% della popolazione residente.

Questa presenza fa della zona della Crocetta un punto di costante presenza di immigrati stranieri con i disagi e i problemi di convivenza dovute alle culture differenti presenti sul territorio.

Fonte dati comune di Modena.

Nella zona Crocetta sono presenti i seguenti servizi:

- Una scuola media con otto sezioni e circa 200 alunni per ogni ordine di classe, Totale 600.

- Tre scuole elementari con sette sezioni per un totale di circa 170 alunni (25 per ogni classe) Totale 850.

Fonte ufficio scolastico provinciale.

Il servizio sociale territoriale, presso il Polo 2 in via Mar Tirreno 133 è attivo sul territorio e i volontari collaborano con esso nelle attività svolte.

Per quanto riguarda la situazione dei minori:

- Percentuale di casi sociali certificati dal servizio sociale circoscrizionale nelle scuole elementari pari al 6,5%.

- Percentuale di minori stranieri iscritti alle scuole elementari 25%.

- Percentuale di minori provenienti dai nuclei familiari di origine meridionali (regioni: Campania, Calabria, Puglia) 45%.

Fonte servizi sociali territoriali.

b) dell'area d'intervento, con la situazione di partenza;

Nel progetto si svolgono attività finalizzate al recupero del disagio sociale di minori e giovani in condizioni di emarginazione e povertà, svolgendo attività di appoggio scolastico e doposcuola, gestione del tempo libero, accoglienza diurna con spazi di convivenza, attività ludico ricreative e di socializzazione, centro estivo e attività di sostegno alle famiglie immigrate.

In questo contesto sociale emergono difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista dell'integrazione sociale.

Un'alta percentuale dei minori che accedono alle attività di doposcuola e ricreative dell'ente, sono seguiti dai servizi sociali del quartiere (pari al 15%).

Le famiglie si rivolgono all'ente, oltre che per i minori, anche in cerca di sostegno per svolgere le pratiche burocratiche, imparare la lingua italiana e per risolvere i problemi di inserimento nella realtà cittadina.

I dati che seguono sono tratti dal monitoraggio svolto all'interno del progetto precedente e sono stati utilizzati in sede di progettazione per calibrare la proposta, sia qualitativa che quantitativa del presente progetto.

L'ente ha seguito il percorso scolastico di circa 200 minori.

130 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 11 anni, iscritti alla scuola elementare.

60 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni iscritti alle scuole medie.

10 -15 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni iscritti alle scuole superiori frequentano il servizio in maniera saltuaria.

La frequenza giornaliera è aumentata dopo l'ultimo progetto di servizio civile ed è pari a circa 30 ragazzi.

Le attività ricreative e di socializzazione, con giochi, canti, musica, teatro, letture e informazione, conversazioni, visione di film, svolte con cadenza settimanale, e il centro estivo, sono state frequentate da circa 30 minori di età compresa tra i 6 e i 15 anni.

Sono state svolte, gite e visite culturali.

I minori che frequentano il progetto provengono, prevalentemente, da: Ghana, Marocco, Tunisia, Guinea, Pakistan, Nigeria, Turchia con la presenza di alcuni ragazzi italiani.

Si registra un aumento delle richieste di aiuto e assistenza provenienti dalle famiglie residenti nel quartiere spesso da parte delle famiglie dei minori che vengono seguiti.

Le richieste vertono, soprattutto, sulla ricerca di un aiuto economico, ricerca del lavoro, ricerca di vestiti e suppellettili per la casa, aiuto per lo svolgimento delle pratiche burocratiche necessarie per la scuola, il servizio sanitario, la questura, ecc, e per poter imparare la lingua italiana.

L'ente svolge attività di sostegno in rete con altre realtà presenti sul territorio tra cui:

- Parrocchie del SS. Crocifisso e di San Giovanni Evangelista.
- I servizi territoriali del comune.
- L'associazione Portobello.
- Progetto Vulnerabilità del Centro Servizi Volontariato
- Gruppo Carcere Città

Le famiglie in difficoltà che sono seguite sono circa 180, il 90% delle quali straniere.

Da alcuni anni l'ente ha avviato delle attività di sostegno alle famiglie, sostenute dai volontari dell'ente, e ha organizzato e realizzato dei corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per giovani e adulti, generalmente le mamme dei bambini che frequentano il doposcuola, e provengono prevalentemente da: Marocco, Tunisia, Ghana, Tanzania, Algeria.

I giovani adulti provengono anche dalle comunità alloggio del Comune di Modena e dal CPT Territoriale e dei giovani ragazzi, appena giunti in Italia e residenti in comunità al CEIS. I principali paesi di provenienza sono: Pakistan, India, Marocco.

Il servizio, dopo l'ultimo progetto di servizio civile, ha avuto un notevole incremento di partecipanti ed è stato necessario ampliarlo aumentando le giornate in cui si svolgono i corsi. Frequentano i corsi 18 persone.

c) del bisogno-utilità sociale;

Le situazioni seguite sono spesso caratterizzate da fragilità relazionale e sociale delle famiglie di riferimento. Questo porta ad una carenza di riferimenti per i minori e i giovani, che necessitano sempre più di un supporto che supplisca alla carenza familiare, anche nella gestione delle piccole situazioni quotidiane.

Un ambito di bisogno che richiede la presenza di figure pronte a mettersi in gioco principalmente sul piano relazionale a sostegno della quotidianità dei minori stessi. Tale è il ruolo svolto dai volontari attivi nell'ente.

Il progetto prevede attività volte alla riduzione del divario sociale. Si svolgono attività finalizzate al recupero del disagio sociale di minori e giovani in condizioni di emarginazione e povertà. Si vogliono aiutare i minori a superare le difficoltà che emergono nell'affrontare il percorso scolastico, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista

dell'integrazione sociale svolgendo attività di appoggio scolastico e doposcuola, gestione del tempo libero, accoglienza diurna con spazi di convivenza, attività ludico ricreative.

Favorire l'apprendimento della lingua italiana attraverso i corsi di alfabetizzazione.

Recuperare giovani da situazioni di devianza valorizzando il ruolo sociale del volontariato, promuovere la cultura della pace, della non violenza tra i volontari, gli utenti e la cittadinanza.

d) dei destinatari (target)

Il progetto si compone di 4 servizi predisposti dall'ente che sono:

- 1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.**
- 2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.**
- 3) Centro estivo per minori.**
- 4) Corsi di alfabetizzazione.**

1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.

Il servizio di doposcuola e recupero scolastico è attivo da molti anni e viene gestito dai volontari dell'ente. Si svolge durante la durata dell'intero anno scolastico e durante le vacanze estive vengono organizzati servizi specifici per aiutare i minori nei compiti delle vacanze e di recupero.

L'ente segue il percorso scolastico di circa 200 minori.

130 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 11 anni.

60 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni.

10 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

I minori provengono, prevalentemente, da: Ghana, Marocco, Tunisia, Guinea, Pakistan, Nigeria, Turchia con la presenza di alcuni ragazzi italiani.

La frequenza giornaliera è di circa 30 ragazzi presenti nelle attività.

2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.

Le attività ricreative e di socializzazione, affiancano i percorsi di recupero scolastico proponendo giochi, canti, musica, teatro, letture e informazione, conversazioni, visione di film. Le attività si svolgono durante tutto l'anno.

Sono frequentate da circa 30 minori di età compresa tra i 6 e i 15 anni.

I minori provengono, prevalentemente, da: Ghana, Marocco, Tunisia, Guinea, Pakistan, Nigeria, Turchia con la presenza di alcuni ragazzi italiani.

3) Centro estivo per minori.

Si organizza un centro estivo della durata di 15 giorni rivolto ai bambini del quartiere divisi per età scolastica. L'età è compresa tra i 6 e i 15 anni. Frequentano il centro estivo 40 minori che provengono, prevalentemente, da: Ghana, Marocco, Tunisia, Guinea, Pakistan, Nigeria, Turchia con la presenza di alcuni ragazzi italiani.

4) Corsi di alfabetizzazione.

Si svolgono attività di prima alfabetizzazione della lingua italiana attivo durante tutto l'anno e che si svolge nelle mattine della settimana.

E' frequentati da circa 18 persone che e provengono prevalentemente da: Marocco, Tunisia, Ghana, Tanzania, Algeria.

5) Obiettivi specifici (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

A) delle attività previste;

Obiettivi:

1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

L'ente segue il percorso scolastico di circa 200 minori.

130 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 11 anni.

60 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni.

10 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

L'obiettivo che si pone il progetto è il mantenimento dei servizi svolti verso i minori che frequentano il doposcuola.

Indicatori di risultato:

Ex ante

numero dei ragazzi che frequentano il doposcuola

Ex post

numero di ragazzi promossi al termine dell'anno scolastico

numero di ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico nelle scuole superiori

numero dei ragazzi che frequentano il doposcuola

2) Attività ricreative e di socializzazione.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Sono frequentate da circa 30 minori di età compresa tra i 6 e i 15 anni.

Obiettivo del progetto è l'organizzazione e la realizzazione delle attività ricreative tra cui: gite e visite culturali, giochi, canti, musica, teatro, ecc.

Indicatori di risultato:

Ex ante

numero dei ragazzi che frequentano le attività ricreative

Ex post

numero dei ragazzi che frequentano le attività ricreative

numero e tipologia delle attività proposte

3) Centro estivo.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Obiettivo del progetto è la realizzazione del centro estivo della durata di 15 giorni rivolto ai bambini del quartiere divisi per età scolastica.

Indicatori di risultato:

Ex ante

numero dei ragazzi che iscritti al centro estivo

Ex post

numero di ragazzi che hanno frequentato l'intero percorso

numero e tipologia delle attività svolte.

4) Corsi di alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Obiettivo del progetto è la realizzazione dei corsi.

Ex ante

numero di persone che frequentano il corso di alfabetizzazione

Ex post

numero delle persone che hanno completato il percorso

numero delle persone che hanno svolto gli esami di lingua italiana

B) per i giovani impegnati nelle attività di SCR;

Dal monitoraggio eseguito nei progetti precedenti emerge una crescita delle capacità e delle competenze, sia a livello personale che professionale, dei volontari che hanno svolto i progetti.

Abbiamo rilevato, inoltre, che alcuni dei volontari che hanno svolto il servizio civile, sia nazionale che regionale, presso l'ente continuano a frequentare le attività e contribuiscono alle attività svolte. Sono giovani che dopo l'esperienza del servizio civile continuano a svolgere attività di volontariato o frequentano i momenti di incontro e di formazione che si svolgono presso l'ente con cadenza settimanale.

I volontari, durante il servizio civile possono conoscere e/o approfondire esperienze di cittadinanza attiva e così raggiungere una maggiore consapevolezza della società in cui vivono.

L'esperienza del servizio civile per i volontari risulta essere titolo importante (come lo era quello di aver svolto il servizio civile da obiettore di coscienza) per il curriculum di un giovane. Molti giovani hanno utilizzato la propria esperienza per inserirsi nel mondo del lavoro, dell'assistenza e del sociale (operatori socio-assistenziali, educatori comunità terapeutiche, ecc.).

Le competenze maturate dai volontari saranno utili per partecipare alle selezioni per i dipendenti delle cooperative sociali che operano nel campo dei minori, le comunità alloggio, le relative attività sociali.

I volontari potranno spendere le capacità acquisite anche nei percorsi di studio e formativi.

Nel presente progetto si prevede di riservare un posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani che abbiano presentato domanda di servizio civile in precedenza senza essere stati selezionati e/o in condizioni di famiglia con disagio sociale.

Prevediamo un adeguamento delle attività da svolgere dal volontario con bassa scolarizzazione in favore delle attività di socializzazione e ricreative diminuendo le ore di attività da svolgere nel recupero scolastico. Il tutto da calibrare in base alle attitudini del volontario selezionato.

L'ente ritiene che l'esperienza del servizio civile sia un momento importante di vita volto alla crescita e alla formazione personale. Riservando un posto di servizio civile si intende ampliare il bacino di giovani che possano accedere a tale esperienza.

Verranno valutati:

il numero di interventi svolti dal volontario.

la crescita delle sue capacità personali

il coinvolgimento dello stesso nella programmazione, realizzazione e progettazione delle attività proposte dal progetto.

6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):

6.1 Complesso delle attività realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor

Tutte le attività previste dal presente progetto verranno realizzate in collaborazione tra tutti i volontari dell'ente, i volontari del servizio civile regionale, del servizio civile nazionale presenti nell'ente.

In base alle esperienze maturate nei progetti precedenti si sono previste le seguenti attività per la gestione del progetto di servizio civile.

Prima dell'avvio del progetto:

1 mese prima dell'avvio del servizio: gli OLP (Operatore locale di progetto) preparano l'inserimento dei volontari, fornendo materiale documentario (legislazione, documentazione, ecc.) rispetto a questioni burocratico-amministrative, di monitoraggio/valutazione del servizio civile, formazione generale congiunta con il Copresc, formazione specifica.

15 giorni prima dell'avvio del servizio: organizzazione di un 'momento di conoscenza dei volontari', nel corso del quale viene presentato l'ente, la sua organizzazione, le attività che vi vengono svolte, ed in particolare le attività nei quali saranno inseriti i volontari. I volontari incontrano e conoscono gli OLP e i volontari dell'ente coinvolti nel progetto e il tutor.

15 giorni prima dell'avvio del servizio: definizione del piano di accoglienza del volontario da parte dell'ente e programmazione della formazione specifica;

Per tutti i servizi previsti nel progetto:

Nel 1° mese di servizio: accompagnamento del volontario nell'inserimento nel progetto e monitoraggio dell'andamento dello stesso. In questa fase i volontari in servizio civile affiancheranno i volontari dell'ente e il personale professionale del progetto per osservare le caratteristiche dell'attività. L'olp organizzerà incontri tra i volontari ed i vari referenti dell'ente (fra cui obbligatoriamente il tutor) al fine di presentare complessivamente l'attività realizzata nel progetto.

All'inizio del servizio civile avvio della formazione generale che sarà realizzata in ambito Copresc insieme ai volontari di altri enti della provincia di Modena.

All'inizio del servizio civile: avvio della formazione specifica.

Dall'avvio del servizio e per tutta la durata dello stesso: avvio e mantenimento del sistema di monitoraggio interno ,con le rilevazioni previste al 1° mese, al 4° mese e al termine del progetto.

Incontri per la valutazione delle attività, che coinvolge: volontari/e, OLP, responsabili di progetto, e responsabile Locale di Ente e tutor.

A cadenza mensile o secondo necessità: il volontario incontrerà gli OLP per confrontarsi sull'andamento dell'attività coinvolgendo il tutor in caso di necessità. Il tutor organizzerà incontri individuali con i volontari una volta al mese almeno nei primi tre mesi di servizio.

Ogni 3 mesi: incontri con il referente del monitoraggio, nella modalità del colloquio personale e dell'incontro congiunto con tutti gli altri volontari del presente progetto e degli altri progetti di servizio civile, nazionale e garanzia giovani, attivati dal nostro ente. La modalità verrà valutata di volta in volta dal referente per il monitoraggio.

Al termine del servizio civile: incontro conclusivo di monitoraggio per volontari, responsabili di progetto, OLP, responsabile Locale di Ente.

Con cadenza regolare, una volta alla settimana, si svolgono incontri a cui partecipano tutte le persone coinvolte nell'ente, i responsabili dei progetti, i responsabili dell'ente, i volontari dell'ente, i volontari del servizio civile regionale, i volontari del servizio civile nazionale presenti nei progetti dell'ente.

Si favoriscono in tale modo lo scambio di opinioni, conoscenze, esperienze vissute sia all'interno dell'ente che al di fuori di esso.

Si programmano e organizzano le attività future con il contributo di tutti i partecipanti.

Si verifica, inoltre, l'andamento delle attività che vengono svolte.

Per i volontari, che sono impegnati nel progetto, si realizzano attività di formazione e crescita personale.

Nello specifico dei singoli servizi:

1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività da svolgere sono:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.
- Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.
- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività da svolgere sono:

- Attività di accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Ideazione e programmazione delle attività da proporre ai minori, gite, giochi, musica, teatro, ecc.
- Ricerca degli spazi idonei alle attività
- Organizzazione pratica delle gite (destinazione, trasporto, ecc.)
- Promozione delle attività proposte presso le famiglie dei minori seguiti
- Promozione delle attività presso i servizi territoriali e le scuole.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

3) Centro estivo per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività da svolgere sono:

- Ideazione e programmazione del centro estivo.
- Ricerca degli spazi idonei alle attività.

- Promozione del centro estivo alle famiglie dei minori che frequentano l'ente.
- Promozione del centro estivo presso i servizi territoriali e le scuole.
- Promozione del centro estivo presso i residenti del quartiere.
- Accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

4) Corsi di alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività da svolgere sono:

- Organizzazione delle lezioni.
- Attività di accoglienza.
- Attività di sostegno durante le lezioni.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Gli obiettivi e i dati sono tratti dal monitoraggio svolto all'interno del progetto nell'ultimo anno e sono stati utilizzati in sede di progettazione per calibrare la proposta, sia qualitativa che quantitativa del presente progetto.

L'ente, fin dalla sua fondazione svolge attività di **Educazione e promozione della pace.**

Il progetto ha anche come obiettivo la formazione dei volontari in servizio civile presenti nell'ente, e dei volontari dell'ente, perché diventino testimoni e portatori dei valori della pace e della nonviolenza.

Il progetto si propone di contribuire alla **promozione di una cultura di pace e di nonviolenza, promuovere il servizio civile**, quale scelta individuale e collettiva per il ristabilimento della giustizia e dell'uguaglianza.

Si svolgono attività di promozione della cultura della pace e nonviolenza, difesa popolare nonviolenta, servizio civile, in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio e con iniziative realizzate in collaborazione tra i volontari dell'ente, i volontari in servizio civile regionale, nazionale, Garanzia giovani.

Si intendono svolgere attività di:

- Approfondimento delle tematiche da affrontare sia a livello personale che di gruppo con il coinvolgimento sia dei volontari in servizio civile nazionale e regionale che dei volontari dell'ente.
- Raccogliere proposte e richieste che vengono fatte all'ente da parte di associazioni esterne per attività di promozione culturale.
- Realizzare una mappatura delle iniziative di promozione della pace e della non violenza presenti sul territorio locale e nazionale per contribuire alla loro diffusione.
- Organizzare attività di educazione e promozione della pace.
- Partecipare alle attività di sensibilizzazione organizzate dall'ente e dal Copresc.
- Prendere parte ad eventi culturali e promozionali sui temi della pace a Modena e, quando necessario, sul territorio nazionale.
- L'Ente utilizza, inoltre, un proprio sito internet dove diffondere le iniziative.
- Collabora alla gestione del sito "Antenne di pace" in collaborazione con l'associazione "Papa Giovanni XXIII" Caritas e Focsiv
- Collaboriamo e sosteniamo inoltre: Control arms, Campagna no F-35, La tavola per la pace.
- Collaboriamo e sosteniamo il Movimento Nonviolento e la Casa per la Pace di Modena e abbiamo contribuito a raccogliere le firme per la legge di iniziativa popolare per i Corpi Civili di Pace.
- Aderiamo alla rete dei corpi civili di pace.

L'Ente sostiene e partecipa alle attività organizzate dal Co.Pr.E.S.C. di Modena, aderisce ai percorsi condivisi nel piano provinciale per il servizio civile e sottoscrive il protocollo d'intesa col Co.Pr.E.S.C. con la finalità di accrescere la qualità e la conoscenza del servizio civile organizzando attività coordinate e congiunte con gli altri enti presenti sul territorio.

In particolare attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile sia durante la pubblicazione dei bandi per la selezione dei giovani che durante l'intero arco dell'anno, sul Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale

La sede è dotata di spazi autonomi e del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche, ricreative, formative, ecc.

Attività del tutor

L'attivazione della funzione di tutoraggio avverrà principalmente nei primi tre mesi di servizio civile, ma proseguirà anche nei mesi successivi fino al termine del servizio in funzione dei bisogni rilevati. Il tutor sarà al servizio dell'intero gruppo dei giovani in servizio civile sia stranieri che italiani, sia del servizio civile nazionale che regionale e garanzia giovani (se ancora attivo).

Il Tutor è la figura alla quale è affidato il compito di accompagnare il percorso formativo del volontario e di facilitarne l'apprendimento; fra le attività previste ci sono almeno un incontro personale ogni mese nei primi tre mesi del servizio e poi successivamente in base alle esigenze o alle situazioni oggettive.

Nell'incontro è indispensabile la riservatezza e la disponibilità ad aiutare il giovane volontario ad inserirsi nel campo della formazione, del servizio e del lavoro di gruppo sia con gli altri volontari con gli operatori locali nel rispetto dei rispettivi compiti.

Il tutor dovrà prendere visione dei questionari di monitoraggio interno per valutare le risposte e i bisogni del giovane volontario; il tutor potrà partecipare anche alle periodiche riunioni di coordinamento dell'attività del progetto.

6.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr. totale delle persone coinvolte)

1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività si svolgono con il contributo dei volontari attivi nel progetto da più di trent'anni,

Sono coinvolti 4 volontari a tempo pieno con un minimo di 30 ore di presenza alla settimana.

Sono coinvolti 20 volontari presenti nel progetto con un numero di 12 ore ciascuno.

Sono presenti 2 insegnanti in pensione.

E' presente 1 educatore della rete educativa territoriale.

Ci si avvale della collaborazione di 5 tirocinanti delle scuole della città.

1 tirocinante dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna come da convenzione quadro stipulata.

In totale 33 persone coinvolte.

2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Sono coinvolti nel progetto 15 volontari.

E' attivo nel progetto un educatore

In totale 16 persone coinvolte.

3) Centro estivo per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Sono coinvolti nel progetto 10 volontari.

E' attivo nel progetto 1 educatore.

In totale 11 persone coinvolte.

4) Corsi di alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

2 insegnanti in pensione

In totale 2 persone coinvolte.

6.3 Attività e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del progetto

In base ai dati raccolti nelle attività di monitoraggio, descritte in precedenza, le attività previste per i volontari del progetto sono state organizzate come segue:

1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.

Posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti. Da stabilire in base alle attitudini e aspirazioni del volontario in servizio civile la partecipazione a tale obiettivo e l'eventuale numero di ore.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Ideazione e programmazione delle attività da proporre ai minori, gite, giochi, musica, teatro, ecc.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Ricerca degli spazi idonei alle attività
- Organizzazione pratica delle gite (destinazione, trasporto, ecc.)
- Promozione delle attività proposte presso le famiglie dei minori seguiti

Posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione

- Si prevedono le stesse attività, con un eventuale maggior numero di ore di impiego a compensazione di un minor impiego nel doposcuola.

3) Centro estivo per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Ideazione e programmazione del centro estivo.
- Accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Ricerca degli spazi idonei alle attività.
- Promozione del centro estivo presso i servizi territoriali e le scuole.

Posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione

Sono previste le stesse attività.

4) Corsi di alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza.
- Attività di sostegno durante le lezioni.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione

Non sono previste attività.

6.4 Nel caso di specifici target di giovani da impegnare nel progetto: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:

Si ritiene che il servizio civile sia un'esperienza importante e formativa per i giovani. Permette ai volontari di toccare con mano realtà diverse dalla propria favorendo, così, la conoscenza reciproca.

Data questa premessa si vuole favorire l'ingresso al servizio civile a persone che, altrimenti, avrebbero poche possibilità di svolgerlo. Il progetto vuole favorire la crescita personale e l'integrazione dei giovani attraverso incontri di sensibilizzazione e di riflessioni sull'esperienza del servizio civile. Si svolgono incontri di socializzazione con i volontari del servizio civile europeo, con i volontari in servizio civile all'estero presso i progetti CEFA e dell'Associazione Papa Giovanni XXIII di Rimini. Sono previsti incontri con il gruppo scout Modena 4 che opera nel nostro territorio e invia giovani scout ad effettuare periodi di volontariato.

Si svolgono incontri con l'associazione GOING TO EUROPE che si occupa di servizio volontario all'estero e di progetti di scambio interculturali fra i giovani.

Dal 2003 è attivo un gruppo di formazione per il volontariato formato da circa 25 ragazzi stranieri ed italiani dai 15 ai 22 anni, alcuni iscritti alle scuole medie superiori Cattaneo, Corni professionale e tecnico, Selmi, alcuni iscritti all'università di Modena e Reggio, altri giovani lavoratori.

Tale gruppo ha creato iniziative come: spettacoli teatrali sull'integrazione, svolge attività di volontariato per piccoli impegni (due ore di impegno alla settimana ognuno), una mostra sulla cultura dei paesi stranieri con approfondimenti geografici e sociali dei paesi di origine, iniziative pubbliche di confronto tra le diverse tradizioni in tema di fidanzamento, matrimonio, famiglia scuola nei vari paesi. Inoltre mostra (1° Maggio – Lavoriamo per la Pace) sul tema delle guerre dimenticate nei paesi del mondo e sull'integrazione sociale dei giovani stranieri a Modena.

E' in questo contesto di relazioni e socialità che verranno ad operare i volontari del presente progetto, insieme ai volontari a tempo pieno dell'ente, ai volontari in servizio civile nazionale, ai giovani volontari delle parrocchie, gruppi scout e studenti delle scuole medie superiori. **I volontari non saranno quindi mai soli nel loro servizio** ma sempre aiutati ed indirizzati e coinvolti nell'attività specifica di questo progetto di integrazione.

Da alcuni anni è stato istituito il **CORSO DI FORMAZIONE PER IL VOLONTARIATO E LA SOLIDARIETA'** aperto ai giovani dai 15 ai 20 anni con ottimi risultati in termini di nuovi giovani che si avvicinano sia al servizio civile che al volontariato in genere (giunto alla terza edizione marzo aprile 2016)

7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: 2

di cui:

- numero posti con vitto e alloggio: 0
- numero posti senza vitto e alloggio: 2
- numero posti con solo vitto: 0

8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore:
20 ore

9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani
(minimo 4, massimo 5) : 5 giorni

10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi) 10 mesi

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:

In generale si richiede:

Disponibilità nei giorni festivi per attività che si svolgono, saltuariamente, in particolari occasioni (uscite, feste, gite giornaliere, ecc.);

L'impegno dei giovani in sc in giorno festivo comporterà una giornata di riposo durante la stessa settimana, ferma restando la previsione dei 5 giorni di attività settimanale.

Disponibilità alla guida di veicoli per accompagnamenti; tali veicoli sono messi a disposizione dall'Ente senza oneri per i giovani.

Partecipazione alle riunioni settimanali di verifica, partecipazione alle gite periodiche in giorni festivi.

Riservatezza.

12) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor (eventuale Rlea):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	(1) Cod. ident. sede	(2) N. giovani	(3) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Gavci MO 1 Centro Minori	Modena	Via Crocetta 18	99259	2	Ferrari Giorgio	20/03/1945	FRRGRG45C20F257I	Monzani Cristina	21/07/1959	MNZCST59L61F257V
2											
3											
4											
5											
6									RLEA		
				totale					Eugenio Santi	07/01/1959	SNTGNE59A07F257L
	<i>Codice progetto SCN</i>	<i>denominazione progetto SCN</i>		(1)	(2)	(3)	(3)	(3)			

L'attivazione della funzione di tutoraggio avverrà principalmente nei primi tre mesi di servizio civile, ma proseguirà anche nei mesi successivi fino al termine del servizio in funzione dei bisogni rilevati. Il tutor sarà al servizio dell'intero gruppo dei giovani in servizio civile sia stranieri che italiani.

13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:

Pianificazione delle attività:

Il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso il tavolo di lavoro provinciale che ha il compito di programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate.

RIEPILOGO AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli: una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.

1) PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PERMANENTE:

L'attività di promozione e sensibilizzazione permanente viene svolta durante tutto l'anno e comprende principalmente l'organizzazione e realizzazione, insieme al Centro Servizi per il Volontariato, del progetto "Giovani all'arrembaggio"; si tratta di interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori dei Distretti di Modena, Carpi, Sassuolo, Mirandola, Vignola e Pavullo con la proposta agli studenti interessati di svolgere un'esperienza pratica di stage presso una sede accreditata di servizio civile. Nel corso di questi incontri è prevista la partecipazione di volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale.

Obiettivi:

- promuovere la cultura della solidarietà;
- costruire canali sani di comunicazione tra scuola e mondo del volontariato e del servizio civile volontario;
- presentare le associazioni e gli enti aderenti al progetto come opportunità di servizio adatte ai giovani;
- incrementare il livello di informazione degli studenti sulle associazioni di volontariato e sugli Enti di Servizio Civile;
- favorire un cammino sul piano dell'impegno civico e della cittadinanza solidale;
- offrire elementi di analisi e conoscenza rispetto alle problematiche sociali e rispetto ad alcune realtà di volontariato;
- promuovere, attraverso la testimonianza di volontari e dei ragazzi/e in Servizio Civile, il Servizio Civile Volontario.

a) Incontri di promozione del Servizio Civile Volontario nelle classi IV e V:

si tratta di incontri con classi IV e V in cui approfondire l'esperienza del Servizio Civile Volontario nei suoi diversi aspetti: cos'è il SCV, le modalità e i requisiti richiesti per partecipare al bando, la formazione, gli aspetti economici e i crediti formativi, i vari settori in cui può essere svolto il servizio. Sono incontri di sensibilizzazione al servizio civile ai quali partecipano volontari e operatori locali di progetto allo scopo di informare i giovani dell'opportunità del Servizio Civile e di come partecipare al Bando.

b) Proposta stage nelle classi III e IV:

agli studenti delle classi III e IV viene proposto uno stage nelle sedi di enti/associazioni aderenti al progetto della durata di minimo 20 ore, dilazionate in più settimane, al termine del quale, il tutor designato a seguire il percorso dei ragazzi, rilascerà un attestato di partecipazione che, consegnato in segreteria, darà diritto al riconoscimento di un credito scolastico.

La struttura dell'intervento è la seguente:

- la prima ora è propedeutica alla seconda e mira a sensibilizzare gli studenti rispetto al tema dell'impegno sociale e della partecipazione attiva grazie ad attività funzionali a stimolare i giovani coinvolgendoli con azioni mirate.
- la seconda ora prevede un incontro con alcuni volontari di associazioni e volontari in servizio civile/OLP presenti nel territorio a cui gli studenti possono rivolgere domande di loro interesse. L'obiettivo finale è di far conoscere le diverse opportunità presenti sul territorio e di proporre un periodo di stage presso le associazioni di volontariato e le sedi degli Enti di Servizio Civile che aderiscono al progetto per sperimentare sul campo la dimensione della solidarietà e dello scambio con un Altro diverso da sé e lontano dai modelli pubblicitari.

Quest'esperienza diretta nelle sedi accreditate per il SC offre ai giovani l'opportunità di conoscere il mondo del Servizio Civile, i volontari, gli operatori che ci lavorano; è un'esperienza utile ai fini di una futura scelta di SC consapevole e motivata.

La gestione degli stage prevede una presenza costante dei coordinatori, che affiancano i ragazzi nei momenti di passaggio: dall'attività in classe al racconto del volontario, dalla scuola all'Ente, attraverso l'accompagnamento dei giovani presso le sedi degli enti affiancandoli nell'incontro di conoscenza del tutor, delle attività proposte e degli utenti.

c) Stage educativi: percorsi alternativi alla sospensione scolastica

Si conferma l'impegno del Co.Pr.E.S.C. nel collaborare alla realizzazione di stage educativi: percorsi di volontariato alternativi alla sospensione scolastica da proporre agli studenti segnalati dal consiglio di classe che hanno ricevuto una sospensione **per motivi disciplinari** e da svolgere preferibilmente in orario extrascolastico. Ai ragazzi viene offerta la possibilità di assumere un ruolo attivo e responsabile nella comunità in cui vive. I contesti di volontariato (associazioni-enti) sono luoghi privilegiati in cui sperimentare attività socialmente utili e in cui i giovani possono maturare idee nuove e/o prospettive sul loro ruolo nella società.

La gestione degli stage prevede il supporto del referente del Co.Pr.E.S.C. che nello specifico svolge un colloquio preliminare con professori e ragazzo ai fini motivazionali - orientativi; in seguito organizza e accompagna il ragazzo nel suo inserimento presso l'associazione/ente e nella fase finale di chiusura dello stage.

Assicurazione:

Tutti gli studenti in stage presso le sedi degli enti Co.Pr.E.S.C. sono assicurati per "Infortuni" e "Responsabilità Civile verso Terzi". A partire dall'a.s. 2011-2012 gli Istituti scolastici che aderiscono debbono inserire il progetto nel Piano dell'Offerta Formativa e quindi l'assicurazione rispetto alle attività di stage risulta essere a carico degli stessi Istituti.

Le attività di sensibilizzazione, per quanto concerne la parte a carico del Sistema provinciale degli Enti di servizio civile, vengono coordinate dall'operatrice del Co.Pr.E.S.C. e realizzate in collaborazione con gli enti, coinvolgendo, ove possibile, i volontari di servizio civile in qualità di testimoni diretti dell'esperienza.

Agli Enti - soci viene richiesto di:

- individuare una o più sedi dove è possibile realizzare gli stage;
- fornire i volontari in SC (anche ex-volontari oppure OLP) per incontrare gli studenti nelle scuole e presentare loro testimonianze rispetto alla loro esperienza;
- individuare una o più figure interne al proprio ente che svolgano le funzioni di "tutor" rispetto agli studenti coinvolti negli stage presso le sedi dell'ente stesso; al fine di accompagnare gli studenti durante l'esperienza e consentire un esito positivo sia per gli studenti che per le sedi.

Si prevede un impegno degli Enti di un minimo di ORE durante l'anno: punto a) 10 ore, punto b) circa 20 giovani ogni anno fanno 20 ore ciascuno di stage, punto c) sono variabili circa 1 giovane al mese per numero di ore variabile .

2) PROMOZIONE SPECIFICA DEI BANDI:

L'attività di promozione dei bandi di servizio civile e di orientamento dei giovani nella presentazione delle domande di partecipazione consiste in:

- attività di sportello informativo;
- aggiornamento del sito web;
- diffusione informazioni attraverso la pagina facebook;
- diffusione delle informazioni attraverso i mezzi di comunicazione: comunicati stampa;
- inserzioni nei quotidiani, spot nelle radio e tv locali, ecc.;
- affissione di manifesti in luoghi pubblici;
- Realizzazione di pieghevoli e volantini informativi specifici sul bando e relativa distribuzione presso i luoghi di aggregazione giovanile (università, scuole superiori, polisportive, locali);
- collaborazione con i servizi informativi e i centri di aggregazione giovanile.

Abbiamo sperimentato negli anni scorsi, e riproporremo nei prossimi, l'organizzazione di incontri pubblici rivolti ai ragazzi e alle ragazze dai 18 ai 29 anni e alle loro famiglie in cui vengono presentati i progetti di servizio civile per cui possono candidarsi. Gli incontri sono organizzati dal Co.Pr.E.S.C. in collaborazione con gli Enti che hanno avuto progetti finanziati di Servizio Civile Nazionale e Regionale, uno per ambito distrettuale, e prevedono la presenza di un operatore del Copresc che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; successivamente i referenti degli Enti illustrano i progetti nelle loro caratteristiche e infine intervengono volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta.

Agli Enti-soci viene richiesto di collaborare attivamente alla realizzazione di queste azioni, in particolare :

- Partecipare agli incontri pubblici organizzati dal Copresc nei distretti del territorio modenese in cui vengono presentati i progetti di SC presenti nei Bandi al fine di descrivere in modo approfondito ai giovani presenti i progetti dell'Ente;
- Promuovere e organizzare incontri di sensibilizzazione/approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del servizio civile, previa condivisione in ambito copresc;
- Partecipare a banchetti informativi sul servizio civile presso eventi, fiere, feste e sagre, previa condivisione in ambito copresc;
- Collaborare attivamente nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC;
- Partecipare al sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate in modo da favorire la distribuzione delle stesse in modo da riempire i posti disponibili orientando i giovani, in caso di esubero di richieste al proprio ente, verso enti del proprio territorio che hanno ricevuto meno domande;

Sull'attività di orientamento nella presentazione delle domande si prevede, come nei Bandi precedenti, di attivare un sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate, da aggiornare settimanalmente e da trasmettere agli enti coinvolti nel Bando.

Si prevede un impegno degli Enti di un minimo di 10.ORE durante l'anno.

Iniziative in proprio ma condivise e realizzate in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. (20 ore)

Le attività che l'ente attiva in proprio sono inerenti la sensibilizzazione ovvero i principi contenuti nella Carta d'impegno d'etico e nella legge regionale 20/03 ed i valori della difesa non violenta, della pace e della solidarietà, nonché la storia dell'obiezione di coscienza e le opportunità del servizio civile volontario.

Il testo sarà pubblicato sul sito internet dell'ente per tutta durata del bando.

Predisposizione sul territorio di varie iniziative di pubblicizzazione:

- materiale cartaceo;
- pubblicazione sulla notiziario comunale;
- comunicati stampa su emittenti regionali , spot radiofonici etc...
- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche.

Il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso il tavolo di lavoro provinciale che ha il compito di programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate. L'Ente e gli Enti associati aderiscono alle attività progettate all'interno del Tavolo e realizzate in modo coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente). ORE COMPLESSIVE: 40. ORE DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, di cui almeno 10 ore in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC).

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR (riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12) :

Riserva di un posto di servizio civile per volontari con bassa scolarizzazione e/o giovani che hanno in precedenza presentato domanda di servizio civile senza essere selezionati, o giovani in condizioni famigliari di povertà o disagio sociale.

Per bassa scolarizzazione si intende scuola secondaria di secondo grado non terminata o percorso scolastico di tipo professionale (tre anni).

In base alle attività di monitoraggio eseguite nei progetti precedenti e attivi al momento si confermano criteri e modalità utilizzati in precedenza perchè giudicati adeguati alle esigenze del progetto che sono coerenti con le nuove modalità di selezione che si adotteranno come di seguito riportato.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto

ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- . Titolo di studio

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti ◇ laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti ◇ laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti ◇ diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti ◇ se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti ◇ se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti ◇ se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti ◇ se concluso 1 anno di scuola media superiore

- . 1,00 punto ◇ licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE	
SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA	
Candidata/o _____	
Progetto _____	
Sede di attuazione _____	
CURRICULUM VITAE	PUNTEGGIO
1	Titolo di studio max 10,00 punti
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)	
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi	
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite

	max 10 punti	
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale max 10 punti	
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> 15) rispetto alle attività specifiche della Sede scelta 16) disponibilità a condividerne le finalità 17) disponibilità ad imparare-facendo max 10 punti	
4	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale</u> max 10 punti	
5	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____ max 10 punti	
6	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); max 10 punti	
7	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari max 10 punti	
8	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ altro _____ max 10 punti	
9	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio max 10 punti	
	[B]totale colloquio (max 90/100)	
	[A+B]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)	

15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei propri progetti di servizio civile.

Pianificazione delle attività:

Il Co.Pr.E.S.C di Modena ha attivato un Tavolo di lavoro Provinciale per accompagnare gli Enti alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi.

Il Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti verrà predisposto ed attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C.

Gli Enti aderenti, nel predisporre il proprio Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti, dovranno quindi inserire il percorso di accompagnamento in ambito Co.Pr.E.S.C.

Riguardo ai progetti presentati per i Bandi 2016, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

	Percorso di condivisione in ambito Copresc
	Incontro del Tavolo provinciale Predisposizione attività di promozione del SC in ambito Copresc in vista dei Bandi 2016: strumenti e materiali comuni, incontri sul territorio, ecc. Confronto su iniziative di orientamento dei giovani per perseguire la copertura dei posti disponibili.
	Incontro del Tavolo provinciale Verifica delle attività di promozione del Bando 2016 in ambito Copresc. Confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività) e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Definizione delle aule di formazione coordinata e congiunta sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto su data di avvio dei progetti. Organizzazione dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP e raccolta dei nominativi degli OLP che necessitano di partecipare ai corsi
	Mappatura Copresc Il Copresc raccoglie dagli Enti con progetti attivi i dati relativi a: n. domande – n. giovani selezionati – n. giovani realmente avviati – n. rinunce prima del servizio – n. subentri; sulla base dei dati il Copresc realizza ed invia agli Enti una mappatura del SC in provincia
	Incontro del Tavolo provinciale Predisposizione della programmazione annuale e condivisa delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità e ai giovani. Verifica dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP.
	Incontro del Tavolo provinciale Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti. Verifica della formazione generale coordinata e congiunta rivolta ai giovani alla conclusione dei percorsi distrettuali.
	Incontro del Tavolo provinciale Confronto sull'andamento dei progetti di servizio civile a partire dai report finali predisposti dagli enti. Costruzione della mappa del valore del servizio civile a livello distrettuale. Confronto riguardo alle modalità per rendere pubblici i risultati dei progetti realizzati in provincia

Monitoraggio interno al progetto

Sono previste rilevazioni periodiche: tre rilevazioni temporali con l'obiettivo di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e di apportare modifiche e aggiustamenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva.

- a) ex-ante – previsioni iniziali del progetto
- b) in itinere – dopo circa 4 mesi dall'inizio del progetto
- c) ex post – a conclusione del progetto

Sono previsti strumenti e metodologie di rilevazione (questionari, colloqui, incontri di gruppo) che saranno utilizzati sia per l'andamento delle attività previste e realizzate sia per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e l'esperienza del giovane volontario.

Vengono individuati degli indicatori qualitativi e quantitativi rispetto al progetto da realizzare.

Nel monitoraggio interno sono previste le figure coinvolte fra cui i volontari, l'olp, i formatori, e le altre figure dell'ente e dei copromotori e partner che sono interessati al buon andamento del progetto di servizio civile.

Sono state studiate fra l'altro dei questionari qui allegati.

Verrà monitorata l'esperienza individuale del volontario come attività a favore del giovane (crediti, tirocini, competenze oltre alla formazione specifica e generale, incentrata sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.

QUESTI - QUESTIONARIO VOLONTARI PRIMO MESE

Questo è il primo dei tre questionari che ti verranno somministrati durante questo anno allo scopo di monitorare e valutare alcuni aspetti della proposta di servizio civile in cui sei inserito/a. Il questionario si compone di due parti. Una relativa al tuo ingresso nel servizio civile e l'altra inerente la tua situazione di partenza su alcuni aspetti legati al tuo modo di vivere. Le informazioni relative alla seconda parte saranno raccolte anche al termine dell'esperienza.

1. E' stata la prima volta che hai presentato domanda di Servizio Civile?

SI NO

2. Attraverso quali strumenti hai conosciuto l'opportunità del SCV?

Puoi indicare più risposte.

1. Sito UNSC
2. Sito Copresc
3. Altri siti internet, specificare: _____
4. Spot Radio
5. Spot o programmi in TV
6. Feste/manifestazioni
7. Informazioni raccolte/ricevute a scuola/università
8. Avvisi/inserzioni su quotidiani
9. Manifesti
10. Volantini/depliant
11. Lettera a casa
12. Indicazioni di amici e/o conoscenti
13. Indicazioni di altri volontari in Servizio Civile
14. Informazioni raccolte in altre esperienze presso l'Ente o la sede di servizio
15. Altro, specificare: _____

3. Negli ultimi 2-3 anni, hai avuto impegni in uno dei seguenti ambiti?

Puoi indicare più risposte

1. Gruppi di volontariato/associazionismo
2. Gruppi per la pace, il disarmo, i diritti umani
3. Associazioni scolastiche/universitarie
4. Sindacati
5. Partiti politici
6. Comitati di quartiere/centri sociali
7. Parrocchie/gruppi o associazioni ecclesiali
8. Altre realtà: _____
9. Nessun impegno

4. Per quale motivo hai scelto proprio il come Ente per svolgere il servizio civile?

Indica il motivo prevalente (una sola risposta)

- Per vicinanza al proprio domicilio/luogo di studio
- Per mie esperienze pregresse presso il
- Me ne hanno parlato delle persone che avevano svolto il servizio civile presso il
- Perché ritenevo il un ente affidabile, che fa cose utili per la comunità
- Per il tipo di progetto che il mi ha proposto al momento del colloquio iniziale

- Perché conoscevo la sede di attuazione del progetto/i suoi operatori
 Altri motivi (indica quali): _____

5. Quanto i seguenti motivi ti hanno spinto a svolgere il Servizio Civile?

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Fare qualcosa di utile per gli altri/la comunità	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Avere un reddito, anche se modesto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Entrare più rapidamente nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Perché mi oppongo alla guerra e credo nella difesa non violenta	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Per chiarirmi le idee e orientare meglio il mio futuro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Per vivere un'esperienza utile alla mia crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

6. Se non fosse previsto un compenso, avresti fatto ugualmente domanda di servizio civile?

1. No, perché: _____
 2. Sì, perché: _____

7. Quanto ti senti idoneo/a a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

1. Per niente
 2. Poco
 3. Abbastanza
 4. Del tutto

8. Sei stato/a inserito/a nelle attività del progetto?

1. Totalmente
 2. Parzialmente
 3. No
 4. Non so

9. Ritieni che l'inserimento nelle attività stia avvenendo secondo modalità coerenti con il progetto al quale hai deciso di partecipare?

1. Sì
 2. No
 3. Non so

10. Come giudichi il tuo attuale livello di informazione sui seguenti aspetti?

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
1 Le finalità e le modalità di attuazione del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Il ruolo degli altri volontari del tuo progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Le finalità del Servizio Civile Nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 I regolamenti del Servizio Civile Nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

11. L'inserimento nelle attività del progetto sta confermando le tue aspettative iniziali?

1. Sì
 2. No
 3. Non so

12. Esprimi la tua valutazione iniziale del progetto al quale stai partecipando sui seguenti aspetti:

Insufficiente *Sufficiente* *Buona* *Ottima*

1	Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8	Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9	Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

ADESSO TI FAREMO ALCUNE DOMANDE DI CARATTERE GENERALE SULLE TUE ATTUALI CAPACITÀ, OPINIONI E COMPETENZE, NON LEGATE NECESSARIAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE. LE STESSE DOMANDE TI VERRANNO RIVOLTE NUOVAMENTE A FINE SERVIZIO

13. Al momento attuale, quanto pensi di essere in grado di:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	
1	Rispettare le regole di un'organizzazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Controllare le tue reazioni anche nelle situazioni di stress	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Condividere obiettivi e responsabilità di un progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Rapportarsi con direttive e superiori (responsabili, dirigenti, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Portare a termine i compiti richiesti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Lavorare in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Utilizzare il computer/nuovi media	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8	Affrontare le difficoltà che potresti trovare nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

14. Quanto ritieni di essere in grado di:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	
1	Ascoltare gli altri	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Confrontarti con altri punti di vista	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Conoscere i tuoi punti di forza (pregi)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

15. Ti impegni concretamente per:

Per niente *Poco* *Abbastanza* *Molto*

1	Tenere pulita la tua città	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Andare a votare	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Aiutare chi si trova in difficoltà	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Informarti sui problemi del territorio in cui vivi	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Diffondere una cultura di solidarietà e pace	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Difendere la patria con mezzi non violenti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Consumare in modo attento e critico	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

16. Hai un progetto chiaro su cosa fare dopo il SC?

Puoi indicare più risposte.

- Sì, lavorerò
- Sì, studierò
- Mi impegnerò in attività politiche/sindacali
- Mi impegnerò nel sociale/volontariato
- Sposarmi/farmi una famiglia
- Altri progetti: _____
- Non lo so

17. Ti piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto?

- No
- Sì
- Non lo so

QUEST2 - QUESTIONARIO VOLONTARI QUARTO MESE

Il presente questionario è il secondo dei tre che ti vengono proposti durante l'anno e che servono per monitorare e valutare alcuni aspetti della proposta di servizio civile in cui sei inserito/a.

1. Esprimi la tua valutazione a metà esperienza del progetto al quale stai partecipando sui seguenti aspetti:

		<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1	Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8	Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9	Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

2. Come ti senti rispetto agli altri operatori della sede?

- 1. Di ostacolo
- 2. Di aiuto
- 3. Ininfluyente

3. Sei coinvolto nel lavoro di équipe del progetto presso la sede operativa?

- 1. Mai
- 2. Raramente
- 3. Spesso
- 4. Sempre

4. Fino ad oggi, hai avuto occasione di fare proposte rispetto al progetto in cui sei impegnato?

- 1. No
- 2. Si

SE SI

5. A chi le hai rivolte?

- 1. Ai responsabili dell'Ente
- 2. Alla sede (OLP, responsabile sede, operatori "anziani", ecc.)
- 3. Ad altri soggetti (specificare: _____)

6. Come sono state accolte le tue proposte?

- Non sono state prese in considerazione
- Sono state prese in considerazione ma non attuate
- Sono state prese in considerazione e recepite (in parte o del tutto) nel progetto

7. Le attività che stai svolgendo corrispondono a quelle indicate nel progetto?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Del tutto

8. Ti senti attualmente idoneo a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Del tutto

FORMAZIONE SPECIFICA

9. Hai partecipato ad incontri dedicati alla tua formazione specifica?

- 1. Si
- 2. No
- 3. Non so

10. Quanto credi ti siano stati utili gli incontri di formazione specifica in relazione ai seguenti aspetti?

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Comprensione delle finalità del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Comprensione del proprio ruolo e compiti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Organizzazione delle attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Conoscenza delle aree d'intervento del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Acquisizione di competenze tecniche e/o informatiche	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

11. Sei soddisfatto delle metodologie di formazione specifica utilizzate?

- 1. Per niente
- 2. Poco

3. Abbastanza
4. Del tutto

FORMAZIONE GENERALE

12. La formazione generale è stata utile per comprendere meglio cos'è il Servizio Civile nazionale?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

13. La formazione generale è stata utile per la tua formazione personale?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

14. Su quali aspetti avresti gradito ricevere maggiori informazioni durante la formazione generale ?

Puoi indicarne massimo tre

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1 Nessuno	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 La democrazia possibile	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 L'obbedienza, la disobbedienza e la partecipazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 La nonviolenza e la gestione dei conflitti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Il disagio e la diversità	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Le aree d'intervento e tematiche del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 I diritti e i doveri dei volontari	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9 La storia del servizio civile nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
10 Le finalità e la legislazione di base del servizio civile nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
11 Le finalità dell'obiezione di coscienza	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

15. Sei soddisfatto delle metodologie utilizzate nel percorso di formazione generale?

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Lezioni frontali	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Confronto in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Attività dinamiche (esercitazioni, giochi di ruolo, ...)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Attività con utilizzo di video, testi, slide, ecc.	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

QUEST3 - QUESTIONARIO VOLONTARI FINE SERVIZIO

1. Esprimi la tua valutazione a fine progetto sui seguenti aspetti:

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

3	Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8	Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9	Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

2. Come ti sei sentito rispetto agli altri operatori della sede?

- 1. Di ostacolo
- 2. Di aiuto
- 3. Ininfluyente

3. Quanto sei stato coinvolto nel lavoro di équipe del progetto?

- 1. Mai
- 2. Raramente
- 3. Spesso
- 4. Sempre

4. Hai avuto occasione di fare proposte rispetto al progetto?

- 1. No
- 2. Si

SE SI

5. A chi le hai rivolte?

- 1. Ai responsabili dell'Ente
- 2. Alla sede (OLP, responsabile sede, operatori "anziani", ecc.)
- 3. Ad altri soggetti (specificare: _____)

6. Come sono state accolte le tue proposte?

- Non sono state prese in considerazione
- Sono state prese in considerazione ma non attuate
- Sono state prese in considerazione e recepite (in parte o del tutto) nel progetto

7. Quanto ti sei sentito idoneo a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Del tutto

8. Rispetto ai bisogni del territorio, ti sei sentito utile?

- 1. Per niente utile
- 2. Poco utile
- 3. Abbastanza utile
- 4. Molto utile

9. Perché?

10. Ti sei sentito utile al progetto?

- 1. Per niente utile
- 2. Poco utile
- 3. Abbastanza utile
- 4. Molto utile

11. Durante questo anno di attività, al di fuori del servizio, hai avuto modo di parlare delle problematiche conosciute nell'ambito del progetto?

- 1. Sì
- 2. No

SE SÌ

12. in che modo (sono possibili più risposte):

- 1. Partecipazione/testimonianza a seminari, convegni, ecc.
- 2. Partecipazione/testimonianza a tavoli di lavoro istituzionali, forum, riunioni, ecc.
- 3. Scambi informali (con amici, genitori, parenti, docenti, ecc.)
- 4. Su Internet (blog/forum/chat...)
- 5. Altro: _____

13. Pensi che la tua esperienza abbia contribuito a diffondere i valori del servizio civile negli atteggiamenti e nei comportamenti delle persone che conosci?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Molto

14. Rispetto all'avvio del progetto, è cambiata la tua opinione sull'Ente?

- 1. Sì, in peggio
- 2. Sì, in meglio
- 3. No, ancora buona
- 4. No, ancora negativa

ADESSO TI FAREMO ALCUNE DOMANDE DI CARATTERE GENERALE SULLE TUE ATTUALI CAPACITÀ, OPINIONI E COMPETENZE, NON LEGATE NECESSARIAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE.

15. Al momento attuale, quanto ritieni di essere in grado di:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Rispettare le regole di un'organizzazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Controllare le tue reazioni anche nelle situazioni di stress	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Condividere obiettivi e responsabilità di un progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Rapportarsi con direttive e superiori (responsabili, dirigenti, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Portare a termine i compiti richiesti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Lavorare in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Utilizzare il computer/nuovi media	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Affrontare le difficoltà che potresti trovare nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

16. Attualmente, quanto ritieni di essere in grado di:

Per niente *Poco* *Abbastanza* *Molto*

1	Ascoltare gli altri	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Confrontarti con altri punti di vista	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Conoscere i tuoi punti di forza (pregi)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

17. Ti impegni concretamente per:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	
1	Tenere pulita la tua città	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Andare a votare	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Aiutare chi si trova in difficoltà	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Informarti sui problemi del territorio in cui vivi	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Diffondere una cultura di solidarietà e pace	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Difendere la patria con mezzi non violenti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Consumare in modo attento e critico	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

18. Hai un progetto chiaro su cosa fare dopo il SC?

Puoi indicare più risposte.

- Sì, lavorerò
- Sì, studierò
- Mi impegnerò in attività politiche/sindacali
- Mi impegnerò nel sociale/volontariato
- Sposarmi/farmi una famiglia
- Altri progetti: _____
- Non lo so

19. Ti piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto?

- No
- Sì
- Non lo so

20. L'esperienza del servizio civile ha influito concretamente sulla decisione di cosa fare dopo il servizio civile?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Molto

21. Le tue motivazioni iniziali sono state soddisfatte?

- 1. Sì, soddisfatte (in tutto o in parte)
- 2. No, non sono state soddisfatte

Perché: _____

22. Nel complesso, dai un voto da 1 a 10 all'esperienza che hai vissuto:

Del tutto
negativa

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Del tutto
positiva

23. Consigliaresti ad altri di fare l'esperienza del servizio civile?

- No
- Si
- Non lo so

24. Nel futuro, gradiresti mantenere un contatto con l'Ente?

- No
- Si
- Non lo so

Suggerimenti: _____

Monitoraggio interno: **indicatori di risultato.**

Dovranno essere verificati con cadenza mensile i seguenti indicatori di risultato:

- a) numero di ragazzi frequentanti il doposcuola
- b) numero di incontri con gli insegnanti delle scuole per le verifiche dei risultati scolastici e il sostegno familiare
- c) numero di incontri individuali con le famiglie dei bambini frequentanti il doposcuola
- d) numero di bambini promossi al termine dell'anno scolastico
- e) numero di ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico scuole superiori
- f) numero di ragazzi frequentanti i centri estivi
- g) numero di giovani frequentanti le attività ricreative
- h) numero di iniziative pubbliche legate alle attività ricreative (gite, spettacoli, ecc.)
- i) numero di giovani contattati per la promozione del servizio civile

I risultati mensili di questi indicatori dovranno essere oggetto di riflessione all'interno del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti formativi riconosciuti **dall'istituto di istruzione superiore "C.Cattaneo"** di Modena, e in generale a tutti gli studenti della scuole superiori di Modena. Sono iniziati nella primavera del 2016 gli stage ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- con gli Istituti Superiori: Liceo Classico Muratori, Liceo scientifico Wiligelmo, Istituto Tecnico Fermi a cui rilasciamo i crediti formativi.

Gli **educatori** della Rete educativa territoriale possono presentare il servizio svolto presso la nostra associazione come periodo lavorativo a tutti gli effetti.

I volontari in servizio civile avranno riconosciuto il credito formativo specifico per i **percorsi di laurea** attinenti alle attività di assistenza ai minori e alle famiglie di immigrati dell'Università di Bologna.

17) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Tirocinio curriculare per studenti che completa il percorso di studio per il conseguimento del diploma di scuola superiore.

Tirocinio formativo e di orientamento rivolto a **laureandi e/o laureati Università di Bologna. (vedi convenzione Allegata)**

18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare i soggetti competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):

L'esperienza di un anno di servizio civile per i volontari risulta essere titolo importante (come lo era quello di aver svolto il servizio civile da obiettore di coscienza) per il curriculum di uno giovane. La nostra associazione ha rilasciato vari attestati per giovani obiettori che hanno utilizzato la propria esperienza per inserirsi nel mondo del lavoro dell'assistenza e del sociale (operatori socio-assistenziali, educatori comunità terapeutiche, ecc.). Con la competenza che verrà acquisita dai volontari sarà possibile partecipare alle selezioni per i dipendenti delle cooperative sociali che operano nel campo dei minori, le comunità alloggio, le relative attività sociali.

Dal monitoraggio eseguito nei progetti emerge una maggiore capacità nelle competenze dei volontari che hanno svolto i precedenti progetti, alcuni, come indicato in precedenza, continuano a svolgere attività di volontariato nell'ente, altri spendono le capacità acquisite presso altre associazioni e nel settore professionale.

19) Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Copresc Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile. C.f. 189 20 366 – Piazza Grande 17 41100 Modena: L'Ente partecipa alle attività e alle iniziative promosse dal Copresc come da protocollo sottoscritto inerente ai settori della promozione e sensibilizzazione del servizio civile, la formazione generale dei volontari in servizio civile secondo le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale come da determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale 4 aprile 2006, il monitoraggio congiunto in ambito Copresc, la formazione congiunta, monte ore 12, delle figure impegnate nel progetto (OLP). **(vedi allegato piano provinciale)**

G.v.c. (Gruppo Volontari Crocetta) c.f. 940186703687 v. Baccarini 5 Modena: attività di segreteria, fornendo personale volontario che svolge le attività burocratiche necessarie nella realizzazione del progetto. In particolare: locali per lo svolgimento dei lavori, sistema informatico, linea telefonica e internet.

Attività di volontariato attraverso l'impegno del personale volontario impegnato nelle attività del progetto, doposcuola, attività ricreative, centro estivo. **(vedi allegato)**

In base alle attività di monitoraggio eseguite nei progetti precedenti e attivi al momento i partner hanno confermato il loro sostegno e impegno per il presente progetto.

Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione
(non è possibile utilizzare altra modalità di erogazione della F.G)

20) Sedi di realizzazione formazione generale e formazione specifica (indicare nome sede, indirizzo, comune):

La **formazione generale** coordinata e congiunta in ambito Copresc, sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse in una delle seguenti sedi:

- Sala Conferenze, Piazzale Redecocca 1;
- Galleria Europa, Piazza Grande 17
- Sala riunioni - Piano Terra c/o MEMO- Via Jacopo Barozzi 172
- Sala conferenze Comune di Formigine, via Unità d'Italia 26;
- Sala del Consiglio comunale del Comune di Fiorano Modenese, via Santa Caterina;
- Spazio Evasione Comune di Pavullo, via Ricchi n. 2 Pavullo;
- Associazione Porta Aperta, via Peruzzi n.38 Carpi;

- GAVCI via Crocetta 18 Modena

Per la formazione Specifica

Sede dell'ente v. Crocetta 18 Modena,

Comune di Modena: Ufficio servizio sociali quartiere Crocetta via Mar Ionio –Modena

Centro per le Famiglie: via San Paolo – Modena

Scuola media inferiore Marconi via Nonantolana – Modena

Scuola primaria Collodi – via Nonantolana – Modena

Centro servizi del volontariato di Modena v. Cittadella – Modena

COPRESC Coordinamento Enti di Servizio Civile della Provincia di Modena Piazza Grande Modena

Provincia di Modena: Assessorato Lavoro Politiche Sociali e Associazionismo e volontariato.

Sede centrale GAVCI via scipione dal ferro4 Bologna.

Pianificazione delle attività formazione generale (piano provinciale Copresc):

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile.

Per favorire questo accompagnamento formativo è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l'esperienza vissuta dai giovani nei progetti.

Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività.

Ad ogni Ente è richiesto:

- di rendere disponibili esperienze e competenze dei propri formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale;
- nel caso non sia presente un formatore accreditato l'ente si impegna a partecipare con un proprio referente della formazione (possibilmente una figura con competenze formative che possa poi essere accreditata in futuro come formatore) al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica;
- di partecipare annualmente alla definizione di un sistema di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita insieme al Copresc di Modena nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale..

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "mappa della formazione" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani per i bandi 2016 secondo i seguenti criteri:

- suddivisione delle aule di formazione su base distrettuale;
- aule di max 20 giovani in SC;
- sperimentazione di aule di massimo 15 giovani in alcuni distretti (vedi mappa formazione)
- progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe.

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all'organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro attuazione e verifica. I percorsi verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti degli Enti e con i formatori.

Durata : minimo 42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

21) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Eugenio Santi nato a Modena il 07/01/1959 (formatore generale specifico per la sicurezza)

Maria Giovanna Giacobazzi nata a Rubiera (RE) il 18/09/1953

Giovanni Biavati nato a Castelfranco Emilia (MO) il 11/05/1966

Giovanna Malavasi nata a Modena il 29/11/1974

Angela Evangelisti nata a Castelfranco Emilia il 04/06/1938

Tutti gli altri formatori sono individuati mese per mese presso i dipendenti del Comune di Modena, del Servizio USL e degli educatori e psicopedagogisti e professori di scuole medie e insegnanti delle scuole primarie, incaricati dai servizi sociali, responsabili e referenti di associazioni e centri collegati ai temi trattati.

I formatori accreditati hanno esperienza specifica nei campi come da curriculum depositati.

Per i curriculum degli altri formatori della formazione specifica invieremo ogni anno l'elenco degli incontri con i dati dei formatori e i relativi curriculum.

22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Incontri personali di formazione. Incontri collettivi di formazione. Tecniche di ascolto e progressivo inserimento nelle attività del progetto. Tecniche di lettura di riviste e giornali sui temi del progetto con relazione consuntiva.

Partecipazione ai seminari organizzati dal centro servizi del volontariato di Modena.

La tecnica preferita nella formazione personale è il contatto diretto fra volontari e operatori e formatori.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

23) Contenuti della formazione:

La formazione si articola in contenuti riguardanti in generale le attività socio-assistenziali e in contenuti più specifici che riguardano i singoli settori d'intervento.

Per ogni tematica gli incontri saranno divisi prevalentemente in due parti di 3 ore ciascuna.

Saranno sempre presenti l'OLP e/o il responsabile locale.

Il coordinamento della formazione specifica fa capo a Eugenio Santi

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

Psicologia del bambino e della famiglia – Dott.sa Giovanna Malavasi (psicologa) – ore 3 + 3.

Relazioni affettive e culturali del bambino e della famiglia – Ass. Sociale Angela Evangelisti (Centro per le Famiglie Comune di Modena) – ore 3.

Educazione scolastica e problemi di apprendimento. – Ins Donatella Valenti e Ins. Maria Grazia Bonetti (scuola primaria Collodi) – ore 3.

Rete territoriale educativa e aiuto pedagogico e psicologico – Dott.sa Giovanna Malavasi – ore 3 + 3.

I problemi della devianza minorile e del diritto allo studio – Prof. Michele Tarzia (dirigente scolastico) – ore 3 .

L'adolescenza e i rapporti famigliari e sociali – Prof.sa Piera Ferrarini (scuole medie Marconi) – ore 3 + 3.

L'inserimento nel mondo del lavoro – Dott. Eugenio Santi - - ore 3.

Legislazione vigente in materia di minori, famiglia ed immigrazione – Dott. Eugenio Santi – Avvocato del Centro di aiuto alle donne; – ore 3.

La rete e l'organizzazione dei servizi socio-educativi – Ass. sociale Circostrizione Crocetta– ore 3.

Il progetto educativo con i minori a rischio. – Ins. Maria Giovanna Giacobazzi – ore 3 + 3.

Conoscenze relative al procedimento penale minorile ed in particolare alla "messa alla prova" – Paola Cigarini (Gruppo Carcere e Città) – ore 3.

Elementi di psicopedagogia e di psicologia dello sviluppo – Dott.sa Giovanna Malavasi – ore 3 + 3.

La relazione d'aiuto con il minore e la sua famiglia – Ass. Sociale Angela Evangelisti – ore 3.

Le dinamiche di gruppo - dott. Eugenio Santi – ore 3 + 3.

Sicurezza sui luoghi di lavoro – decreto legs 81/2008 – ing. Eugenio Santi (con attestati di partecipazione ai corsi sulla sicurezza e nomina di responsabile sicurezza) (4 ore)

Competenze per l'apprendimento della lingua italiana rivolta a stranieri – Francesco Totaro (Centro permanente territoriale - Centro per stranieri di Modena). ESPERTO – vari incontri di 2 ore ciascuno.
Competenze per la formazione linguistica italiana – Professori e insegnanti scolastici – ESPERTO. Vari incontri di 2 ore ciascuno.

Totale 20 ore aggiuntive di formazione specifica

note aggiuntive

La mediazione linguistica elemento rilevante nei corsi di formazione.

Nei corsi di formazione generale, in accordo con il Copresc di Modena saranno inserite tra i giovani uno o più mediatori linguistici, anche attraverso il coinvolgimento stesso dei giovani in attività di traduzione rivolte ai loro coetanei con maggiori difficoltà linguistiche. Questa funzione è obbligatoria nella formulazione prevista da tutti i progetti, a maggior ragione quando questi siano rivolti a target di persone maggiormente svantaggiati.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso potrà essere realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito del copresc di riferimento mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio

24) Durata (formazione specifica):

52 + 20 ore di modulo formazione linguistica. **Totale 72 ore minimo**

La formazione specifica sarà effettuata in due tranches (70% entro 90 giorni e 30% entro 270 giorni dall’inizio del progetto.

Altri elementi

25) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto

FORMAZIONE GENERALE:

Durante tutto il percorso formativo il processo di monitoraggio della formazione generale sarà impostato su verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione e di gradimento dei partecipanti.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- valutazione del gradimento e della efficacia del percorso da parte dei partecipanti;
- valutazione dell'apprendimento e della rielaborazione da parte dei partecipanti;
- confronto delle valutazioni riportate dai diversi enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e rielaborazione finale del monitoraggio realizzato.

Strumenti:

1. schede di valutazione da completare dopo ogni singolo incontro;
 2. incontro di verifica con i volontari (un incontro di verifica dopo 5 mesi);
 3. incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.;
 4. presenza del tutor d'aula;
 5. restituzione delle valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, oip e responsabile dei servizi coinvolti attraverso la diffusione di un report.
1. Le schede di valutazione dei moduli formativi mirano a valutare il gradimento, l'efficacia del formatore, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione dell'intervento ed eventuali osservazioni personali. Le schede vengono distribuite e compilate singolarmente dai volontari a seguito di ogni incontro, affinché si possa realizzare una valutazione del contenuto e delle metodologie utilizzate “a caldo”. Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.
 2. L'incontro di verifica con i volontari dopo i 5 mesi intende invece realizzare una valutazione più complessiva e di ampio respiro, nella quale si ripercorre non solo il gradimento dei singoli moduli, ma il percorso effettuato in termini di costruzione del senso del servizio civile e attinenza con l'operato nelle singole sedi di servizio. Viene infatti chiesto ai volontari di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio.

3. Incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.: alla fine del periodo di formazione vengono raccolti ed elaborati dall'Ufficio Servizio Civile dell' Ente i primi dati sull'andamento della formazione, che sono poi condivisi e confrontati durante il Tavolo Provinciale Copresc, a seconda della data di avvio dei progetti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i progetti in corso e/o per i successivi progetti regionali.

4. La presenza del tutor d'aula per ogni classe di formazione vuole facilitare il percorso formativo attraverso una presenza stabile che diventa un punto di riferimento costante per i partecipanti. In generale, compito del tutor è far sì che le azioni e i diversi momenti della formazione vengano sottratte ad una prospettiva esclusivamente formale e acquisiscano valenza pedagogica (anche il controllo delle presenze, diviene un modo per conoscere i volontari, per essere più vicini alla loro realtà, alle loro difficoltà). Tra i suoi compiti si segnala:

- l'accoglienza;
- la rilevazione delle esigenze espresse dai volontari di cui può farsi portavoce presso i formatori;
- l'organizzazione dello spazio fisico dell'aula al fine di favorire un'interazione efficace ed efficiente;
- la gestione dei gruppi di lavoro;
- il monitoraggio delle attività attraverso la distribuzione e la raccolta delle schede di valutazione.

5. Alla fine della formazione generale e degli incontri plenari di valutazione con i volontari, con gli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e con i formatori, l'esperto del monitoraggio dell'Ente redige un report, da integrare con l'esito della formazione specifica, per restituire le valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, oip e responsabili dei servizi coinvolti.

FORMAZIONE SPECIFICA (vedi anche questionari)

Il monitoraggio della formazione specifica si articola in diversi momenti:

colloqui individuali con il volontario da parte dell'OLP e/o del Responsabile di progetto (al termine di ogni serie di incontri) – Resoconto scritto di ogni colloquio con individuazione punti da modificare o approfondire.

valutazione individuale della capacità di comprensione e utilità del percorso di formazione in base alla specificità di ogni volontario – Resoconto scritto periodico del colloquio.

valutazione di gruppo gestita dalla referente del settore monitoraggio e valutazione (in un momento intermedio della formazione e al termine della formazione);

studio di eventuali modifiche delle modalità di realizzazione della formazione specifica con incontri con i formatori e il responsabile locale tenendo conto delle esigenze e richieste dei volontari (in un momento intermedio della formazione e al termine della formazione)

Il monitoraggio del percorso di formazione specifica dei volontari di servizio civile verrà realizzato anche tramite incontri mensili di verifica per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Al termine del corso verrà somministrato un questionario finale sul gradimento complessivo delle seguenti dimensioni: contenuti, strumenti didattici, clima d'aula, strumenti offerti ai giovani.

Modena, lì 21/03/2018

Il responsabile legale
(Eugenio Santi)

(Eugenio Santi)


